

VERBALE DELLE OPERAZIONI DELL'ADUNANZA DEI PRESIDENTI DELLE SEZIONI

§ 1. — INSEDIAMENTO DELL'ADUNANZA DEI PRESIDENTI DELLE SEZIONI

(Art. 67 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570)

L'anno duemila 2011, addì 22 del mese di Maggio, alle ore 17,30,
nella sala sita in via P. 322 TRIESTE n. 13,
sede dell'ufficio elettorale della 1ª sezione del Comune, a norma dell'art. 67 del testo unico 16 maggio 1960,
n. 570, si sono riuniti, per procedere alle operazioni previste dall'art. 71 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

i signori: FACIOLI DAVIDE, MAMERTI MARCELLO,
BISTONDI GIUSEPPE, MAMERTI VITTORIA, RETRONI
MASSIMO, BENDONI LORENZO, GALANTI MATTEO

nella loro qualità di presidenti dei seguenti uffici elettorali di sezione del medesimo Comune:

SEZIONE 1, SEZIONE 2, SEZIONE 3, SEZIONE 4,
SEZIONE 5, SEZIONE 6, SEZIONE 7

nonché i signori vicepresidenti:

..... rappresentanti dei presidenti delle seguenti sezioni:

Presidente

Segretario

Bollo
dell'1ª sezione
del Comune

Componenti

Rappresentanti
delle liste
dei candidati

Presiede l'Adunanza dei presidenti delle sezioni il sig. FAGIOLI DAVIDE
presidente dell'ufficio elettorale della 1ª sezione.

Assiste alla seduta il sig. FABIANI PAOLO segretario dell'ufficio elettorale della 1ª sezione, che svolge le funzioni di segretario dell'Adunanza medesima.

Si dà atto che non sono presenti i presidenti o i vicepresidenti delle seguenti sezioni:

**§ 2. — RIEPILOGO DEI VOTI RIPORTATI DA CIASCUN CANDIDATO
ALLA CARICA DI SINDACO NELLE SINGOLE SEZIONI DEL COMUNE (*)**

(Art. 67 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570,
ed art. 71 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Riconosciuto che il numero degli intervenuti è legale, a norma dell'art. 67, ultimo comma, del testo unico 16 maggio 1960, n. 570; constatato che in tutti gli uffici elettorali di sezione del Comune è stato compiuto lo scrutinio e che sono regolarmente pervenuti i verbali delle operazioni di tutte le sezioni, compresi quelli delle sezioni non rappresentate nell'Adunanza; si procede alle operazioni prescritte dall'art. 67, riassumendo come appresso in primo luogo i voti attribuiti a ciascun candidato alla carica di sindaco.

O P P U R E

Constatato che l... sezion... n.
non ha ultimato le operazioni di spoglio e di scrutinio e che da rispettiv... uffici elettorali... le urne, le cassette o scatole con i plichi e le carte annesse sono state regolarmente depositate nell'ufficio elettorale della 1ª sezione, si procede in sede surrogatoria al completamento delle operazioni predette, come risulta da...relativ... verbal... (modelli n. 307-AR); ultimato il predetto completamento, si procede quindi alle operazioni di cui all'art. 67, riassumendo come appresso in primo luogo i voti attribuiti a ciascun candidato alla carica di sindaco:

(*) Qualora stata presentata ed ammessa una sola lista di candidati, i paragrafi da 2 a 12 devono essere cancellati e la verbalizzazione continua dal paragrafo 13 in poi.

§ 3. — PROCLAMAZIONE DELL'ELEZIONE ALLA CARICA DI SINDACO

(Art. 71, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
articoli 10, 12, 15 e 16 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235)

L'Adunanza dei presidenti delle sezioni, prima di procedere alla proclamazione del sindaco, verifica – anche sulla base di atti o documenti di cui sia venuta comunque in possesso – che, nei confronti del candidato per il quale la proclamazione sta per essere effettuata, non sia sopravvenuta o non sia stata accertata, successivamente alle operazioni relative alla presentazione delle candidature, alcuna condizione di incandidabilità ai sensi degli articoli 10, 12, 15 e 16 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235.

Alla luce del suddetto accertamento, l'Adunanza procede, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo n. 235 del 2012, alla dichiarazione di mancata proclamazione del sig.

..... per la seguente motivazione:

(cancellare ove il caso non ricorra).

Compiute le suddette operazioni e in conformità ai risultati accertati il presidente dell'Adunanza, tenuto presente il disposto dell'art. 71, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale è proclamato eletto sindaco il candidato alla medesima carica che ha ottenuto il maggior numero di voti, accerta che il candidato sig. MAIDA VITO ha riportato, fra tutti i candidati alla carica di sindaco, il maggior numero di voti cioè n. 1730 voti validi (1).

Quindi il presidente, alle ore 18,00 del giorno VENTISEPTE MARZO 2019, proclama eletto alla carica di sindaco del Comune di ROFINA il sig. MAIDA VITO salve le definitive decisioni del consiglio comunale, a norma dell'art. 41, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

O P P U R E (2)

Il presidente dell'Adunanza, tenuto presente il disposto dell'art. 71, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale è proclamato eletto sindaco il candidato alla medesima carica che ha ottenuto il maggior numero di voti, accerta che i candidati sig. e sig. hanno riportato lo stesso numero di voti cioè n. voti validi (1).

Pertanto, ai sensi dell'art. 71, comma 6, del decreto legislativo sopra richiamato constatata che occorrerà procedere ad un turno di ballottaggio al quale sono ammessi il sig.

(1) Compresi i voti contestati ed assegnati.
(2) Cancellare questa parte se l'ipotesi non si verifica.